

22 giugno 2012 - [Forlì](#), [Cesena](#), [Cronaca](#), [Società](#)

Trasporto pubblico: "serve un piano industriale innovativo per Start"



La nota di Cgil, Cisl e Uil

Le segreterie confederali regionali e territoriali di Cgil, Cisl e Uil e i sindacati di categoria Filt, Fit e Uiltrasporti giudicano "una vera delusione" l'esito dell'incontro sul sistema del trasporto pubblico locale con i sindaci dei Comuni di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini e i presidenti delle Province romagnole.

Il vertice era stato richiesto dai sindacati che, "da tempo - si legge nella nota - cercano di far capire agli enti locali proprietari che la costituzione di Start, non è da sola sufficiente a rilanciare e qualificare il lavoro e il servizio ai cittadini; ma c'è bisogno di un piano di regolazione della mobilità e del traffico delle città e tra le città che favorisca la circolazione degli autobus e definisca un riordino delle linee urbane ed extraurbane realmente utili per i cittadini.

La grave crisi economica e i tagli ai finanziamenti pubblici per i trasporti rendono molto chiaro che le relazioni sindacali aziendali da sole non sono sufficienti, senza una pianificazione innovativa della mobilità territoriale che spetta agli enti locali e non al gestore.

Vogliamo convincere gli amministratori pubblici – sottolineano i sindacati - che per dare un futuro solido all'azienda bisogna aumentare gli utenti e quindi la vendita di biglietti e abbonamenti. Vogliamo dire con forza che non possiamo accettare un piano industriale di Start che preveda solo sacrifici e tagli a danno dei lavoratori. Serve una concertazione per individuare le scelte migliori e necessarie al rilancio del trasporto

pubblico”.

I sindacati si rammaricano del fatto che all’incontro sia stato presente, in rappresentanza di tutte le amministrazioni, solo l’assessore provinciale ai trasporti di Forlì-Cesena Maurizio Castagnoli. "Riteniamo questo modo di comportarsi inaccettabile - dicono i sindacati - e indice di un’assoluta mancanza di rispetto verso i lavoratori e il sindacato.

I sindacati erano invece al completo, in rappresentanza di tutti i territori romagnoli, e hanno esposto gli argomenti sui quali vogliono avviare un confronto con gli amministratori e stimolare una forte integrazione con le agenzie della mobilità e il gestore.

In particolare i sindacati ritengono indispensabile intervenire su: "le scelte per migliorare l’offerta di trasporto pubblico per i percorsi casa lavoro/ casa scuola; l’integrazione modale ferrovia/trasporto su gomma; parcheggi urbani, scambiatori; l’organizzazione del traffico nelle città e la gestione della sosta; il livello di finanziamento del servizio da parte dei Comuni e le loro intenzioni per l’aggregazione delle agenzie (i sindacati auspicano la costituzione di un’unica agenzia di bacino); la riduzione dei costi delle agenzie per trasferire le risorse alla gestione; le scelte per favorire la mobilità per le categorie di utenti deboli; il finanziamento per il rinnovamento del parco autobus; le modalità di gestione delle bigliettazioni senza ricorrere ad esternalizzazioni.

Occorre – concludono i sindacati – definire chiaramente il rapporto tra Start e le aziende private che intervengono sul Tpl (Trasporto pubblico locale) nel bacino romagnolo per operare tutte quelle sinergie necessarie a mantenere alta la qualità, adeguato il servizio oggi offerto e garantiti i livelli occupazionali, anche prevedendo un futuro eventuale loro ingresso in Start. Purtroppo poco e nulla ci è dato sapere finora di tutti questi argomenti. Denunciamo il grave clima di incertezza determinatosi, dovuto alla mancanza di indirizzi da parte dei sindaci e dei presidenti di provincia che rende impossibile a Start, definire un piano industriale innovativo che possa puntare ad un vero rilancio e sviluppo”.

Tag: [trasportoStart Romagnatrasporto pubblicoForlìCesenaRavennaCGILCISLUiilsindacatiserviziabus](#)

Ti potrebbe interessare anche

[Start Romagna i sindacati attaccano: "I sindaci peccano di accidia"](#)

Una vera delusione l’incontro del 18 giugno scorso sul sistema del trasporto pubblico locale tra sindacati e Sindaci dei comuni capoluogo delle quattro città romagnole: Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini.

[Hera e sindacati: un rapporto non proprio idilliaco](#)

Martedì 3 luglio, si è tenuta una riunione di coordinamento di tutte le RSU, di tutte le categorie sindacali titolari della rappresentanza dei lavoratori di Hera di Forlì e di Cesena, congiuntamente alle strutture confederali di CGIL CISL UIL e alle rispettive categorie del settore edile, interessate agli appalti della multiutility territoriale.

[Sindacati e Start Romagna, è muro contro muro](#)

FORLÌ / CESENA - Le sigle sindacali di CGIL CISL e UIL si sono riunite ieri a Cesena per dibattere sulla bufera che si sta abbattendo in questi giorni sul servizio di trasporto pubblico locale. Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti-Uil, Faisa-Cisal, Fast-Confasal, Ugl, esprimono disappunto e contrarietà ad ogni atteggiamento non rispettoso di norme vigenti e invitano i dipendenti di Start Romagna ad esprimere il loro legittimo

disagio, “creato da un gruppo dirigente imperativo che non si è dimostrato all'altezza”, si legge nella nota unitaria inviata, nelle forme di lotta programmate organizzate dal sindacato. Non si condanna “l’assenza in massa” per ragioni di malattia, ma si invitano i lavoratori a protestare in altra maniera.

Collegamento sorgente: <http://www.forli24ore.it/news/forli/0023403-trasporto-pubblico-serve-un-piano-industriale-innovativo-start>